



**GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO**  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA  
Via Fieschi 15, 16121 Genova  
Email [gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it](mailto:gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it)  
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2025/36 lg

Genova, 7 gennaio 2025

Al Signor Presidente dell'Assemblea  
Legislativa della Liguria

SEDE

### **ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: Intraprendere ogni iniziativa utile presso il Governo nazionale per garantire i servizi per la prima infanzia stabiliti dalla Legge 234/2021 e dal PNRR.**

### **IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA**

#### **Premesso che**

- in materia di servizi per l'infanzia, la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022) ha fissato, per la prima volta, i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), prevedendo un livello minimo garantito del 33% di posti disponibili negli asili nido per ciascun comune o bacino territoriale, in rapporto alla popolazione di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, così da assicurare almeno un posto ogni tre bambini entro il 2027;
- l'articolo 1, comma 172, della succitata legge ha stanziato le risorse finalizzate a raggiungere il LEP di cui sopra, destinando ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna 120 milioni di euro per l'anno 2022, 175 milioni di euro per l'anno 2023, 230 milioni di euro per l'anno 2024, 300 milioni di euro per l'anno 2025, 450 milioni di euro per l'anno 2026 e 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027;

**Premesso, altresì, che**

- anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella sua versione originaria, si è prefisso di “raggiungere l’obiettivo europeo del 33% relativo ai servizi per la prima infanzia”, stanziando 4,6 miliardi di euro per rendere disponibili 264.480 nuovi posti;
- il medesimo obiettivo è stato ulteriormente ribadito dal Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT), approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri lo scorso 27 settembre: in tale documento si conferma che le risorse del PNRR (ridotte nel frattempo a 3,24 miliardi per la realizzazione di 150.480 nuovi posti) unitamente a quelle stanziare dal Governo (pari a 735 milioni per l’attivazione di oltre 31.600 nuovi posti in 845 Comuni attualmente sotto il 33%) consentiranno al nostro Paese di “raggiungere l’obiettivo del 33 per cento di copertura del servizio su tutto il territorio, come previsto dalla normativa nazionale”;

Preso atto, tuttavia, che

- nell’Appendice VI dello stesso PSBMT, inviata dal Governo alle Camere solo il 23 ottobre u.s., si legge (a pag. 8, nella Tavola A.VI.4) che, entro il quarto trimestre del 2027, l’Italia dovrà “garantire che le strutture pubbliche e private per l’infanzia abbiano una disponibilità di posti pari ad almeno il 33% del numero dei bambini sotto i 3 anni a livello nazionale”, mentre sarà sufficiente “una disponibilità di posti, pari ad almeno il 15% del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello regionale”;

**Considerato, dunque, che**

- questa modifica (intervenuta tra l’approvazione del Piano di settembre e l’invio dell’Appendice VI di ottobre) comporta palesemente un disconoscimento del LEP previsto e finanziato nel nostro ordinamento fin dalla legge 234/2021, con un taglio dal 33% al 15% dei posti disponibili a livello regionale, aprendo in tal modo la strada ad una enorme differenziazione e, dunque, disparità nella disponibilità dei servizi per l’infanzia tra le varie aree del Paese: si avranno alcune Regioni che raggiungono solo il 15% ed altre che superano abbondantemente il 33%;

**Ritenuto**

- del tutto inammissibile il drastico abbassamento del LEP relativo ai servizi per l’infanzia sopra riportato, introdotto peraltro senza alcuna discussione, che configura un dimezzamento rispetto all’obiettivo originario finanziato dall’Unione europea con il PNRR;

## IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a intraprendere ogni iniziativa utile presso il Governo, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, al fine di ripristinare nel PSBMT il LEP in materia di servizi per l'infanzia così come stabilito dall'articolo 1, comma 172, della Legge 234/2021 e dal PNRR, garantendo almeno il 33% di posti disponibili negli asili nido in rapporto alla popolazione di età compresa tra i 3 e i 36 mesi per ciascun comune o bacino territoriale e non solo a livello di media nazionale.



Carola Baruzzo



Armando Sanna




Roberto Arboscello



Simone D'Angelo



Enrico Ioculano



Davide Natale



Andrea Orlando



Katia Piccardo



Federico Romeo